

SOMMARIO MARZO - APRILE 2012

EDITORIALI & INTERVENTI

1. NO AL FINANZIAMENTO PUBBLICO ai PARTITI
2. Il Modello **Co.Me@** per il Mediatore di Successo
3. CONVEGNO sul SIGNORAGGIO
4. IL DOLLARO al CENTRO della CRISI
5. AIUTI dello STATO alle CCOP
6. L'ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE,
con intervista al Portavoce Luigi Marino
7. Una "NUOVA UTOPIA"
8. IMPRENDITORI Suicidi - FISCO e BANCHE:
L'INIQUITA' di un SISTEMA

Giuliano MARCHETTI
Patrizia BONACA
R. ABBAMONTE - G. MARCHETTI
Alain De BENOIST
Ubaldo SCHIAVO

" "
Salvatore PAPPALARDO

Pier Luigi PRIORI

MEDIA, LIBRI & DINTORNI - *Rubrica coordinata da Julianus K.A. GUTENBERG*

9. "UCCIDETE gli ITALIANI" di Andrea Augello - recensione di Riccardo ABBAMONTE
10. "MAFIE" La criminalità organizzata di Antonella Colonna Vilasi
con una Premessa di Giuseppe Ayala

COMUNICATI & SEGNALAZIONI

11. Le Attività Professionali dello STUDIO BERTOLLINI a cura proprio Ufficio Stampa
12. FEDERCONTRIBUENTI vs/ EQUITALIA " " " "
13. Programmi dell' Associazione ELIOPOLIS " " " "

FUORI TESTO

14. RITORNO AL PASSATO
15. VOLERE E POTERE
16. ASPETTANDO LA SINISTRA

Francesco MAVELLI
" "
Hilary DI LEVA

RINASCITA
QUOTIDIANO DI SINISTRA NAZIONALE

"L'Europa, una volontà unica,
formidabile,
capace di perseguire uno scopo
per migliaia di anni"
Nietzsche



IN GIUSTIZIA
la PAROLA al POPOLO

www.in-giustizia.eu
info@in-giustizia.eu



10. "MAFIE" - La criminalità organizzata

un libro di Antonella Colonna Vilasi

con una *Premessa* di Giuseppe Ayala e un *Intervento* di Salvo Vitale (Ediz. Dissensi)

Comprendere la mafia è possibile? L'affermazione, quasi ossimorica, rappresenta l'obiettivo di "Mafie, origini e sviluppo del fenomeno mafioso". Un saggio che racconta la storia del fenomeno mafioso dalle origini a oggi. Un excursus delle sue tappe fondamentali che, con rigore scientifico ma con approccio divulgativo, si districa nei meandri di quel "mondo" che non ha mai smesso di rappresentare il cancro della nostra società.

"Ancora un libro su Cosa nostra. Non è il primo e non sarà l'ultimo. Questo ha il pregio della completezza storica e della profondità dell'analisi. Il lettore si troverà alla fine soddisfatto in ogni sua curiosità sul tema. L'effetto divulgativo, assieme a quello più propriamente scientifico, risulterà particolarmente efficace. Di mafia non si parla mai abbastanza e non se ne scrive mai a sufficienza". **Giuseppe Ayala**

Il libro si propone come uno scritto che ricostruisce la nascita, le origini e l'intero percorso storico-sociale che hanno caratterizzato la mafia dal Regno borbonico delle Due Sicilie ai giorni nostri e che hanno contribuito a farla diventare l'organizzazione criminale più potente al mondo. Attraverso un'approfondita e precisa ricerca, Antonella Colonna Vilasi – storica, giurista, internazionalista, criminologa ed esperta in criminalità organizzata – offre al lettore un quadro d'insieme ampio che "costringe" alla riflessione. Significative, a tal proposito, sono le prime pagine del saggio, dove l'autrice sottolinea probabilmente l'aspetto più "dimenticato" della mafia, forse perché troppo lontano nel tempo e negli obiettivi di coloro che ne fanno oggi parte. In origine, infatti, la mafia, come scrive Vilasi, «era uno strumento extralegale di controllo dei conflitti sociali, un'organizzazione che garantiva al popolo una sorta di giustizia sociale nei territori in cui il potere statale e quello del signore non arrivavano». La mafia, in definitiva è nata come "un'amica imparziale" del popolo, fungeva da paciere nelle dispute, rendeva giustizia ad eventuali soprusi che il popolo subiva, garantiva il versamento dei contributi ai signori. Un'evoluzione in crescendo che spiega ed espone, con uno stile descrittivo semplice, scorrevole e di facile comprensione, l'evoluzione, l'espansione a macchia d'olio, del potere economico e politico degli uomini di quest'organizzazione.

Vittime di mafia È questo il "pezzo forte" del volume, introdotto dall'Intervento di Salvo Vitale: alla fedele e scientifica ricostruzione storica delle stragi di mafia, l'*Appendice* del saggio affianca lo strazio per la perdita di una vita, un uomo, un padre, un marito. Sentimenti che prendono vita dalle parole di parenti delle vittime intervistati da Colonna Vilasi e riportate in chiusura del saggio. «Avevo solo 10 anni quando mia madre e i miei fratelli sono saltati per aria per un'autobomba [...] Lì ho trovato la morte, ho sentito il dolore bruciarmi dentro. Era il 2 aprile del 1985».

*** **

